

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Malgrado il maltempo, i visitatori non hanno rinunciato ad una visita nelle basiliche

Turismo, scongiurata la crisi

Positivo il bilancio delle presenze registrate nel mese di marzo

LISA MALFATTO

ASSISI - Mentre tutta la regione mette in archivio un segno negativo sul flusso turistico di questa Pasqua 2008, Assisi riesce a "sopravvivere" ed a cavarsela abbastanza bene anche in questo caso.

"Dal punto di vista turistico-alberghiero è stata una Pasqua particolarmente negativa un po' per tutta l'Umbria, - spiega Rolando Fioriti della Concommercio Provinciale - e in questo contesto nefasto, Assisi ha registrato un'incidenza che non è ottima ma resta comunque in linea con le aspettative degli albergatori".

Non è la prima volta che la città di San Francesco riesce ad "emergere" nei periodi di "magra", raggiungendo comunque un certo numero di arrivi e presenze, e il dato finale coincide, ancora una volta, con le previsioni degli albergatori. Quest'ultimi, in realtà, avevano già "messo le mani avanti", nei giorni antecedenti la Pasqua, dichiarando di non farsi false illusioni a riguardo, visto il cattivo tempo.

Fattore, questo, che ha inciso più di ogni altro su quest'esito negativo del settore turistico in Umbria: "l'elemento climatico è stato fondamentale: sono stati giorni freddi, di pioggia e nevischio, e tutto questo non ha agevolato l'arrivo in Umbria di italiani e stranieri - continua Fioriti - ma la Pasqua sarebbe potuta andare anche peggio se non ci fossero stati alcuni eventi culturali, quali il Pintoricchio a Spello e a Perugia, che hanno contribuito in qualche modo a rendere meno negativo il dato complessivo".

Peggio è andata in quelle realtà turistiche fortemente caratterizzate da un'offerta per famiglie di carattere culturale e, al contrario, meglio è andata in quelle realtà turistiche caratterizzate dall'offerta indirizzata ai gruppi turistici, al turismo non "familiare" ma "di massa", composto da gruppi di 20/30 persone, quello dei "pullman" per intenderci visto che, una volta prenotato il mezzo, il viaggio è assicurato. Le famiglie, invece, aspettano anche gli ultimi giorni, valutano moltissimo la situazione metereologica e decidono se partire o restare a casa".

Sono dunque i "gruppi", le famose gite ad aver "salvato" Assisi da questi risultati sfavorevoli per gli operatori umbri, "risultati che emergono da un'indagine a campione - fa sapere Fioriti - fortemente costruita su dati numerici certi, che ci dicono che l'occupazione complessiva non è andata oltre il 51/52% delle camere prese a campione". Poco più

Ottimo l'afflusso di gruppi e di pullman

della metà, insomma, nonostante la politica dei prezzi

Prenotazioni di famiglie in calo per il brutto tempo

commerciali e non particolarmente esosi adottata in que-

st'ultimo periodo dai titolari delle strutture. L'abbassamento del costo di una matrimoniale con prima colazione inclusa è stato effettuato anche in diversi alberghi ed agriturismo di Assisi, e qui ha sortito l'effetto sperato.



Un gruppo di turisti ad Assisi

Nuovi orari di chiusura per i bar

ASSISI - Dopo il parere favorevole della giunta municipale è stata emanata l'ordinanza relativa all'orario estivo dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che è entrata in vigore dall'ultima domenica di marzo e continuerà fino all'ultima domenica di ottobre in coincidenza con l'inizio e termine dell'ora legale. In questo arco di tempo è prevista la chiusura serale per i bar e ristoranti alle ore 01,30 e per le sale giochi alle ore 24,00.

L'assessore allo Sviluppo economico Franco Brunozzi, nel commentare il provvedimento amministrativo, fa presente che motivi di ordine, sicurezza e quiete pubblica non consentono momentaneamente di autorizzare orari più ampi per quanto riguarda le aperture e le chiusure dei vari esercizi commerciali del centro storico e delle altre zone della città. Brunozzi, inoltre, richiama l'attenzione degli esercenti sul rispetto della vendita al pubblico delle bevande da asporto in bottiglie e lattine che non può essere svolto dopo le ore 22,00, così come era prescritto nell'ordinanza invernale.

Lavoratori dipendenti e pensionati, a Bastia accordo sindacati-Comune

BASTIA - Quello siglato la scorsa settimana con l'amministrazione di Bastia Umbra è un "buon accordo". Lo sostengono Cgil, Cisl e Uil territoriali, che invitano a tener conto di quale era il punto di partenza e della pesantezza della manovra fiscale già approvata dal Comune. Una manovra determinata da motivazioni condivisibili (intervenire sui pesanti problemi sociali che affliggono sempre più il territorio visti i tassi di sviluppo e crescita demografica degli ultimi anni), ma che rischiava comunque di essere insostenibile soprattutto

per i lavoratori dipendenti e i pensionati, già messi alle corde dai bassissimi livelli di salari e pensioni.

E' in questo quadro che si inserisce l'accordo stipulato dai sindacati che introduce elementi fortemente innovativi. Prima di tutto c'è una riduzione del 33% della Tarsu per le abitazioni con un unico occupante, per i pensionati soli o in coppia di età superiore ai 65 anni e per le famiglie con portatori di handicap. Poi, c'è una riduzione per il 2008 dell'aliquota Ici sulla prima abitazione che passa dal 5 al 4,75 per mille. A questo si somma l'impegno a ridurre l'Irpef nel 2009 con la creazione di una fascia di esenzione per i



Una coppia di pensionati

redditi più bassi da lavoro dipendente e pensione. Intanto, già dal 2008, l'accordo prevede la istituzione di un fondo di 15mila euro per la restituzione dell'Irpef comunale ai nuclei familiari di lavoratori dipendenti e pensionati con reddito Isee 2008 inferiore a 10.000 euro. Infine, c'è il raddoppio dei contributi per la raccolta differenziata, che saranno concessi ai cittadini che utilizzano l'isola ecologica.

Oltre a questo, l'accordo stipulato prevede anche una serie di impegni più generali tra i quali: il rafforzamento della concertazione con le parti sociali; il consolidamento della lotta al lavoro nero e irregolare; maggiori risorse e mezzi per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

"Riteniamo importante la stipula di questo accordo non solo per Bastia - affermano i rappresentanti territoriali di Cgil, Cisl e Uil - in quanto introduce e sperimenta elementi di novità, soprattutto nel campo della diversificazione del prelievo fiscale, legandolo sempre più al reddito effettivo, al fine di evitare quell'assurdo meccanismo per cui spesso gli aiuti pubblici finiscono per favorire gli evasori fiscali e i finti poveri".

Bettona, la Regione: "Sì alla laguna"

PERUGIA - Va creata, e grazie ai privati c'è la possibilità di farlo, una nuova laguna da 80 mila metri cubi dove far confluire le acque reflue lavorate dal depuratore zootecnico di Bettona: è questo ha affermato l'assessore all'ambiente, Lamberto Bottini, ascoltato in II Commissione a seguito di una petizione popolare dei cittadini del comune sullo "stato di pericolosità ambientale derivante dalla non corretta utilizzazione del depuratore".

"La Regione - ha annunciato l'assessore - è pronta a firmare un protocollo di intesa con i Comuni coinvolti, e con i soggetti interessati al fine di portare a termine il progetto". I sottoscrittori della petizione chiedono anche di "verificare la reale situazione di emergenza sui depositi nel Chiascio".

ASSISI
Un volume per conoscere e ammirare la "Volta Pinta"

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Da alcuni mesi sono terminati i lavori di restauro alla Volta Pinta di Assisi (che risale al 1556), Commissionata dal Governatore Marcello Tuti e realizzata da Raffaellino Del Colle. La volta a botte che si apre sulla piazza del Comune di Assisi, decorata con affreschi della metà del 1500, è tornata finalmente pinta ed illuminata dopo un'attenta opera di restauro da parte di Emanuele Elisei.

La Volta che è verticale dirimpettaia del Tempio della Minerva è importante non solo perché è tornata alla fruibilità una testimonianza cinquecentesca, ma anche perché il testo pittorico risulta, in un periodo in cui prevale la pittura sacra in Assisi e in Umbria, una sorta di unicità.

Tale da fare dire ad Ezio Genovesi che la decorazione è molto più di un piccolo ciclo di pitture profane, quasi isolato nel mezzo di una tradizione artistica cittadina connotata da una forte impronta religiosa, suscitata dalla figura di Francesco.

Per diversi aspetti esso diviene la manifestazione di un vero e proprio milieu culturale.

La celebrazione della poesia e della figura di Properzio, adozione dei miti di Fetonte e Icaro a scopo moraleggiante, l'invenzione di motti latini, un'ingegnosa quanto sofisticata congerie di soggetti di evidente significato simbolico e allegorico, dispiegata al di dentro di una lussureggiante cornice di grottesche, fanno pensare alla partecipazione nella stesura del programma di persone erudite che si raccolgono intorno all'Accademia del Monte (1517) la quale si era data nuovi statuti nel 1554. Ora per valorizzare gli affreschi che sono en plein air e che possono essere goduti, soffermandosi liberamente nei pressi dell'Arco, è stato pubblicato un prezioso volume, dalla copertina pregiata e da materiali fotografici a colori di Claudio Baroni, Manuela Elisei e Roberto Vaccai. Con il coordinamento editoriale di Gianfranco Chiappini.

Il libro si avvale di pagine introduttive del già sindaco Giorgio Bartolini e del sindaco attuale Claudio Ricci, mentre la presentazione è affidata a Francesca Cristofori, della Soprintendenza per i Beni Architettonici, il paesaggio, il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico dell'Umbria, di Ezio Genovesi e di Manuela Genovesi.